

L'esperienza del Comune di GIULIANO TEATINO (CH)

Il **2 giugno 2009** è partito su tutto il territorio di Giuliano Teatino il nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, questo ci ha portato in cinque mesi ad attestarci su una percentuale di differenziazione dell'80%. Siamo passati da una percentuale di raccolta differenziata del 18% del 2008 all'80% dei primi cinque mesi a regime completo del nuovo servizio (giugno-ottobre 2009). Il dato ancora più significativo però, è la riduzione della produzione di rifiuto secco indifferenziato del 75%: da una media mensile 2008 di 30 tonnellate conferite in discarica si è passati a 7 tonnellate al mese nei cinque mesi di servizio del 2009.

Il dato rilevante è che tutti i rifiuti organici vengono smaltiti attraverso la pratica del compostaggio domestico al 100%, infatti tutte le utenze del territorio sia domestiche che commerciali che producono umido sono state dotate di una compostiera distribuita gratuitamente dal comune.

Questo oltre ad aver smaltito tutti i rifiuti organici prodotti, ha portato all'annullamento dei passaggi di raccolta dell'umido con il conseguente risparmio di circa 50.000 km annui di percorrenza dei mezzi di raccolta ed una mancata emissione di 2237 tonnellate di CO2 annue.

La situazione precedente.

Non è stato semplice scegliere di modificare in modo così radicale il sistema di raccolta; i grandi cassonetti stradali e le isole ecologiche erano attive sul nostro territorio da molti anni con pessimi risultati, i costi di smaltimento dell'indifferenziato in continuo aumento, abbandoni indecorosi di rifiuti fuori dai cassonetti, difficoltà di dialogo con la società di gestione. C'era, da parte di molti, la voglia di dimostrare che questa comunità era capace di ridurre fortemente la dipendenza da soluzioni retrograde nella gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Una buona idea, un progetto mirato, la partecipazione finanziaria della Regione Abruzzo, la gestione diretta.

Preso la decisione, incoraggiati dalla D.G.R. n. 1090 del 2.10.2006 che assegnava incentivi a favore di Comuni, singoli e associati, per la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari ed il riciclaggio dei rifiuti urbani, abbiamo avviato la progettazione del sistema, progressivamente integrato ed affinato in risposta alle sollecitazioni che venivano via via presentate dai cittadini nei numerosi momenti di confronto. Dimostrare che una gestione diretta può davvero offrire alla cittadinanza servizi efficienti di grande qualità ad un costo inferiore è stata per noi una bella sfida, che è stata vinta su tutti i fronti. La gestione diretta ci sta permettendo un contatto diretto con i cittadini attraverso i nostri operatori i quali sono sempre a disposizione per venire incontro alle esigenze che possono sorgere. La soluzione dei problemi e la loro correzione avviene immediatamente, perché diretto è il contatto tra cittadini operatori ed amministrazione, senza l'intermediazione di società terze magari più concentrate sulle altre logiche che non sulla qualità globale del servizio.

Costruire il cambiamento, comunicazione e partecipazione.

L'aspetto virtuoso e culturalmente significativo della raccolta differenziata spinta risiede nel fatto che separare i rifiuti in casa, ci costringe a riflettere su ciò che abbiamo comperato e

a pensare al modo in cui l'abbiamo utilizzato, a che cosa ci è servito, a quanto tempo è rimasto in casa nostra, se pochi secondi o molti anni e se valeva veramente la pena di comperare quella merce. I rifiuti sono energia, sono materia e lavoro "sprecati", sono un indicatore dell'inefficienza del nostro sistema, sono risorse strappate alla terra e dalle mani della parte più povera dell'umanità. Abbiamo stimolato, e ci siamo aperti, ad una riflessione collettiva su questo tema; sono state organizzate e tenute serate informative che hanno toccato tutte le realtà sociali, abbiamo coinvolto associazioni di categoria, commercianti, artigiani ed imprenditori, avviato, con la collaborazione delle insegnanti, una campagna di sensibilizzazione nelle scuole, con lezioni tenute in ogni classe, iniziativa che, tra l'altro, continua anche in questi mesi. Tra gli strumenti di informazione abbiamo distribuito un opuscolo informativo che contiene l'indicazione di tutte le tipologie di rifiuto domestico e delle corrette modalità di conferimento e che ha reso semplice ed immediata la comprensione del sistema ed un calendario di raccolta aggiornato mese per mese al fine di calibrare al meglio le esigenze durante la fase di avvio.

L'avvio del nuovo servizio.

Il porta a porta a Giuliano Teatino è stato avviato in due fasi successive: dopo la campagna di informazione, è iniziata una capillare distribuzione delle compostiere, poi si sono distribuiti i contenitori per carta-cartone, vetro, plastica, lattine, secco non riciclabile e del materiale informativo, che ha toccato tutte le utenze domestiche e non domestiche del comune. Quindi, il servizio è partito il 2 giugno 2009 in tutto il territorio comunale. In contemporanea è stata effettuata la rimozione completa dei cassonetti e delle campane stradali. Abbiamo avviato e perfezionato alcuni servizi dedicati per le utenze non domestiche, quali cartone, film in polietilene e polistirolo, contenitori vuoti di presidi sanitari per le aziende agricole, inoltre raccogliamo a chiamata e a domicilio presso le utenze domestiche i rifiuti ingombranti ed il RAEE, e ci stiamo attrezzando per la raccolta degli oli esausti sia vegetali che minerali che per gli indumenti usati.

Purezza materiali post-consumo raccolti e loro effettivo recupero.

La raccolta separata di ogni materiale e la grande attenzione che i cittadini e gli operatori dedicano a questo nuovo servizio si traduce in una straordinaria qualità dei materiali post-consumo raccolti a domicilio e conferiti alla piattaforma. Dalle analisi merceologiche effettuate riscontriamo percentuali di rifiuto non conforme (rifiuti conferiti nel contenitore sbagliato) molto bassa inferiore all' 1%, questo si traduce in minori costi di trattamento, effettiva capacità di riciclo e recupero dei materiali, maggiori introiti dal CONAI.

La riduzione dei costi.

I risultati ottenuti hanno permesso, come previsto nel progetto, una riduzione del costo totale del servizio, comprensivo di tutte le spese di investimento, mezzi, bidoncini, progettazione, campagna di sensibilizzazione, software, costi di gestione, stipendi dipendenti, questo in una fase di aumento smisurato dei costi di conferimento e raccolta a causa della chiusura della discarica consortile e all'aumento dei carburanti, il risultato, tra l'altro, è stato raggiunto portando la copertura del costo del servizio al 100%.

A cosa è dovuta, in buona parte, questa riduzione dei costi: all'abbattimento degli oneri di trattamento e smaltimento in discarica del rifiuto, lo smaltimento del secco non riciclabile era una voce che incideva nella misura di oltre il 50% del costo complessivo del servizio. Alla riduzione dei passaggi di raccolta, evitando quelli per l'umido e prolungando quelli per

gli altri materiali calibrandoli a quelle che sono le effettive esigenze della nostra società. Alla gestione diretta del servizio.

L'obbiettivo per il 2010 è il passaggio ad un sistema di tariffa puntuale: in pratica, i cittadini pagheranno una quota fissa, che coprirà i costi del servizio e una variabile che dipenderà dal numero di svuotamenti dei contenitori. In sostanza i cittadini più differenziano e meno pagano e se praticano il compostaggio domestico possono godere di un'ulteriore sconto, peraltro già applicato da quest'anno. La Tarsu puntuale potrà essere applicata, in quanto ogni contenitore in dotazione alle famiglie e alle aziende è dotato di un codice, che viene letto dagli operatori al momento dello svuotamento, il contenitore viene pesato da un sistema di pesatura elettronico ed il peso associato ad ogni utente. In questo modo, tutti gli utenti potranno conoscere il peso dei rifiuti prodotti e riceveranno una bolletta personalizzata a seconda della loro virtuosità.

Considerazioni finali.

Decoro urbano. Le piazzole in cui erano posizionati i cassonetti e le campane erano diventate luoghi di abbandono, piccole discariche, porzioni di territorio degradate. La completa rimozione di tutti i contenitori stradali ha restituito questi spazi al pubblico decoro.

Occupazione. Per effettuare il nuovo servizio, rispetto al precedente, lavorano due persone del nostro paese. Buttavamo un sacco di soldi per seppellire i rifiuti in discarica, ora spendiamo meno e riusciamo a dare uno stipendio ad altre due famiglie.

È cambiato anche il tipo di lavoro: gli operatori sul territorio non raccolgono più immondizia ma materiali, hanno un rapporto diverso e più stretto con la gente, raggiungono ogni casa del nostro territorio, si rapportano con la scuola, le varie attività imprenditoriali, rafforzando lo scambio di informazioni/relazioni tra la nostra comunità e il comune.

Soddisfazione dei cittadini.

Registriamo continuamente un elevato grado di soddisfazione della gente che partecipa, collabora, suggerisce. Le perplessità e le criticità iniziali di alcuni sono state superate, la sensazione diffusa è che stiamo facendo una buona cosa, sicuramente il problema di come gestire rifiuti è entrato nella consapevolezza di tutti i Giulianesi. La nostra soddisfazione di amministratori è data dalla consapevolezza che questo progetto è oramai diventato un patrimonio della nostra comunità.

Carminè Di Ciano

Assessore allo Sviluppo Sostenibile